

FERRARA

Su 986 domande presentate, quelle ammesse sono state 927

Case popolari, il 75% agli italiani È uscita la nuova graduatoria

Ferrara Sono per il 75% per cento italiani - e nel 50% dei casi anziani - i primi cento nuovi assegnatari di alloggi nelle case popolari di Ferrara. I dati emergono dalla nuova (la 34esima) graduatoria provvisoria di edilizia residenziale pubblica (Erp), approvata dalla giunta e pubblicata in queste ore.

Delle 986 domande di assegnazione, quelle ammesse sono state 927 (alcune sono state escluse perché non conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa regionale). Nelle prime cento posizioni 75 sono cittadini italiani, 25 stranieri. Inoltre 45 alloggi andranno a nuclei familiari con fragilità con, in 29 casi, la presenza di persone con disabilità. Nel complesso gli anziani (over 65) sono 50 e nove i single under 65.

Considerando tutte le 927 domande ammesse, la maggioranza (57%) dei nuovi richiedenti (524) è composta da cittadini italiani, mentre nel 43% dei casi si tratta di stranieri. 585 le famiglie richiedenti, 92 gli anziani, 250 i single un-



Case popolari in via Fiume

der 65, 114 i nuclei fragili e 107 quelli con persone con disabilità. Dall'Amministrazione è inoltre arrivato anche il via libera alle cosiddette graduatorie speciali (previste dal regio-

lamento di assegnazione), che attribuiscono particolari priorità a genitori separati o divorziati con affido, anche condiviso, del figlio o dei figli minori, a nuclei monogenitoriali



Alan Fabbri
Sindaco di Ferrara rivendica il principio della residenzialità storica

con figli minori fiscalmente a carico, a famiglie con componenti over 65. Nell'ambito di queste situazioni si individuano ulteriormente le condizioni di particolare necessità dettate da ragioni economiche, dalla presenza di più minori fiscalmente a carico, dalla presenza di minori con disabilità e di invalidi. Gli elenchi sono consultabili sul sito del Comune e sul sito di Acer.

Nella delibera da pochi giorni approvata dalla giunta si rileva, in particolare, l'incremento degli anziani non autosufficienti, a livello italiano (oltre 2,8 milioni di euro, secondo le indagini Censis, in Italia), e l'aumento delle famiglie monogenitoriali con almeno un figlio minore, attestato dall'Istat.

«Continuiamo la nostra azione di sostegno ai cittadini particolarmente esposti a condizioni di difficoltà, secondo la linea che ha da subito mosso il nostro agire e l'assegnazione degli alloggi: sostenere prioritariamente i ferraresi in condizioni di particolare necessità», dice il sindaco Alan

Fabbri. «Rimane saldo il principio della residenzialità storica: un principio, questo, che mi ha visto protagonista, in passato, anche di una battaglia che ho portato in Regione e che in parte è stata recepita. Sul territorio vogliamo che a beneficiare del sostegno (in linea di priorità) siano innanzitutto coloro che da più tempo qui vivono e lavorano».

«In linea con il patto per la terza età del governo e anche con gli obiettivi del Pnrr (che, alla missione 5, finanzia progetti innovativi per garantire il più possibile la permanenza a casa degli over 65 non autosufficienti) procediamo con le azioni specifiche per sostenere fasce di popolazione in par-

Il sindaco Fabbri: «Rimane saldo il principio della residenzialità storica»

ticolare condizioni di fragilità», spiega l'assessora Cristina Coletti, ricordando anche gli oltre 2 milioni di euro recentemente intercettati per dotare 100 alloggi popolari di servizi a domicilio di ultima generazione per anziani non autosufficienti.

Le domande di assegnazione presentate dopo il primo aprile 2023 saranno gestite nel prossimo aggiornamento della graduatoria Erp (la 35esima).